

Speciale Symbola

A cura della redazione - Martedì 9 giugno 2026

supplemento della GAZZETTA DI MANTOVA

IL BENVENUTO

Costruire insieme il futuro dell'Italia

ERMETEREALACCI

presidente Fondazione Symbola

Sarà anche quest'anno la città di Mantova ad ospitare l'11, 12, 13 giugno il Seminario estivo della Fondazione Symbola. Abbiamo sempre scelto per i nostri appuntamenti luoghi belli che possano aiutarci a cogliere al meglio le qualità del nostro Paese. Luoghi belli e accoglienti come Mantova. E abbastanza raccolti da favorire uno scambio informale tra le tante persone ed esperienze che verranno, a spese proprie, da tutta Italia. Nell'Ottantesimo della nostra Costituzione. Il tema scelto quest'anno è sfidante: Patriotismo dolce, identità, comunità, soft economy nel tempo delle fratture. Per questo avremo bisogno di utilizzare al meglio i contributi che verranno nei vari incontri tra mondi molto vari. Accomunati dalla convinzione che il futuro dell'Italia non si costruisce contro qualcuno, ma insieme e partendo da ciò che siamo e soprattutto da ciò che vogliamo essere. Si incontreranno saperi ed esperienze diverse, imprese grandi e piccole, istituzioni, esponenti della società civile, delle università, della cultura, sensibilità nuove e saperi antichi, Nobel e artigiani animati da curiosità ed empatia. Parleremo di intelligenza artificiale, sostenibilità, energia, acqua, di coesione e lavoro e di un'idea di Italia che ci spinge a lavorare insieme. PAGINA 23



Patriottismo dolce: identità, comunità e soft economy

Dall'11 al 13 giugno a Mantova il Seminario Estivo di Fondazione Symbola: transizione verde e digitale, innovazione e coesione, oltre 100 contributi per una grande occasione di incontro

All'interno dello Speciale approfondimenti, interviste, analisi e appuntamenti

IL SALUTO

Mantova ci mette sempre l'anima

ANDREA MURARI

sindaco di Mantova

Per il quarto anno consecutivo Mantova ospiterà il Seminario Estivo di Symbola. Ne siamo orgogliosi perché una volta di più viene riconosciuta la straordinaria capacità della nostra città di ospitare iniziative di grande respiro culturale ed intellettuale, senza rimanere un semplice sfondo. La bellezza della città e il modo di vivere di chi la abita creano un'accoglienza speciale che è stata riconosciuta da chi frequenta i nostri festival, le grandi mostre, i concerti. Ciò che avviene qui, fatto altrove, avrebbe inevitabilmente un altro tono, non necessariamente peggiore, ma diverso. Mantova non sa essere neutra nell'ospitare, ci mette sempre l'anima. Penso sia questa la ragione della forza del rapporto che si è creato con Symbola: l'unione di due modi di essere riconoscibili e con molti punti di condivisione. Come l'idea che la coesione, la solidarietà, siano non solo il fondamento della solidità di una comunità ma anche alcune delle condizioni più decisive del suo essere competitiva. Che la fiducia generata dalla forza di relazioni generose, capaci di condividere più che di dividere, è un fattore autenticamente economico. Symbola ce lo dimostra con numeri e rapporti, rigorosi quanto eloquenti. PAGINA 23

Patriottismo dolce
Identità, comunità, soft economy
nel tempo delle fratture

XXIV Seminario Estivo di Fondazione Symbola
Teatro Scientifico Bibiena, Mantova
11, 12, 13 giugno 2026

0db7e90e-2b0a-4f34-834f-83beb0574f6f

Registrati e partecipa!
Tutti gli eventi sono gratuiti

SYMBOLA
Fondazione per le qualità italiane

symbola.net

Speciale Symbola

I temi e gli ospiti

La Lombardia è da tempo la locomotiva verde d'Italia

IL PANEL Il presidente di Confindustria Mantova, Viani, a confronto con Biffi e Pasini. «Legati al territorio ma capaci di stare e competere sui mercati globali»

Mancano poche ore ormai all'avvio del Seminario Estivo di Symbola, uno degli appuntamenti di riferimento sui temi della sostenibilità, dello sviluppo, della competitività, della cultura e del posizionamento strategico del Paese. Saranno dieci gli appuntamenti al teatro Bibiena, cento contributi, novanta partner e patrocinii, venti ore di confronto e dibattito in presenza e in diretta streaming.

Gli ospiti

Tra gli ospiti esponenti del mondo della politica, dell'università, delle professioni, manager, economisti, rappresentanti del mondo associativo e del terzo settore. Tra i tanti nomi Gentiloni, Urso, Pichetto Fratin, Manfredi, Maran, Parisi, padre Fortunato, Azzone, Saviola, Auricchio, Prete, Sciuto, Granelli, Costantini, Storer, Gambellini, Pini, Fontana, Vanzina, Mazzonconi, Stefani, Starace, Pagnoncelli, Bartoli, Guide-

si, Biffi, Pasini, Zamagni, Vitadini, Noci, Ciafani e Bonomi.

La Lombardia

Nel giorno inaugurale, giovedì 11 giugno, è prevista una sessione dedicata al tema "Lombardia locomotiva verde d'Italia?" in collaborazione con Confindustria Mantova. A confronto Fabio Viani, presidente di Confindustria Mantova, Daniele Moretti, vicedirettore di Sky TG24, Alvise Biffi, presidente di Assolombarda e Giuseppe Pasini, presidente di Confindustria Lombardia e presidente Gruppo Feralpi.

L'industria

Alla vigilia dell'importante appuntamento è il presidente di Confindustria Mantova, Fabio Viani, a introdurre i temi chiave. «Il Seminario Symbola a Mantova ci per-

mette, anno dopo anno, di confrontarci su dove sta andando l'economia e su come i territori possano avere un ruolo da protagonisti. E il tema di quest'anno, il "Patriottismo dolce", racconta molto bene ciò che sono le imprese mantovane. Qui non è uno slogan: è un modo concreto di fare impresa. Significa essere profondamente legati al proprio territorio, alle comunità, alle persone, ma allo stesso tempo avere la capacità di stare sui mercati globali, di esportare, di competere. È un equilibrio che a Mantova vediamo tutti i giorni».

La sostenibilità non è un tema accessorio: è una leva competitiva

Fuori, però, il mare è in tempesta e non sembrano arrivare segnali di schiarita. «Certo - aggiunge il presidente di Confindustria Mantova - lo scenario resta complesso, tra tensioni internazionali, costi energetici e incertezze. Però le nostre imprese



I temi: crisi climatica, indipendenza energetica e la via europea per l'AI

stanno dimostrando una buona capacità di tenuta: la manifattura cresce e anche l'export, pur con qualche rallentamento, conferma una base solida».

In questo contesto, come si può parlare del ruolo della Lombardia?

«In questo quadro - prosegue Viani - la Lombardia è già oggi una locomotiva "verde", dove sostenibilità e competitività non sono in contrapposizione, ma vanno avanti insieme. Mantova è pienamente dentro questo modello, con le sue filiere d'eccellenza, dalla metalmeccanica all'agroalimentare, dal tessile al legno, e con una capacità molto forte di fare sistema. Non è un caso che il nostro export abbia superato gli 8 miliardi di euro, crescendo più della media regionale e nazionale: è la dimostrazione che questo equilibrio tra identità territoriale e apertura internazionale funziona. Ed è, in fondo, l'espressione più concreta di quel "Patriottismo dolce" di cui si parlerà a Symbola».

Anche a livello locale l'associazione degli industriali

si muove quotidianamente a sostegno del sistema economico-produttivo.

«Come Confindustria Mantova - evidenzia ancora il presidente Viani - stiamo cercando di accompagnare questo percorso trasformando le grandi priorità dell'industria in azioni concrete. Penso al Tavolo Esg, per diffondere sempre di più la cultura della sostenibilità nelle imprese, al lavoro sul distretto di Valdarone per migliorare mobilità e attrattività, e al supporto che offriamo alle aziende nell'affrontare le normative europee. Perché oggi la sostenibilità non è più un tema accessorio: è una leva competitiva vera, che incide sulla capacità di stare sul mercato, di attrarre talenti e di crescere nel tempo. Mantova ha tutte le caratteristiche per farlo, restando fede-

CO.ME.T. S.p.A.
Oleodinamica
Distributore Autorizzato **ENERPAC**®

Leader in produzione, manutenzione e riparazione di impianti di oleodinamica con consulenze progettuali su misura



PROGETTAZIONE e REALIZZAZIONE di sistemi complessi nel settore dell'oleodinamica

PRODUZIONE di impianti oleodinamici per presse industriali

RIPARAZIONE di cilindri oleodinamici



0e-2b0a-4f34-834f-83beb0574f6f
www.cometoleodinamica.com

SI EFFETTUANO RIPARAZIONI IN GIORNATA

Via Europa, 10/12
Porto Mantovano (MN)

Tel. 0376 399559
Whatsapp: 349 6885809

Email: info@cometoleodinamica.com
Web: www.cometoleodinamica.com





le a quel modello fatto di comunità, qualità, responsabilità e innovazione che da sempre la contraddistinguono».

I temi

Numerosi i temi che verranno affrontati nel corso della tre giorni: dalla crisi climatica e l'indipendenza energetica alla via europea per l'intelligenza artificiale, dalle nuove filiere dell'acqua - intesa sempre più come una infrastruttura strategica - fino all'economia circolare.

Saranno tre giorni intensi e ricchi di spunti per approfondire. L'evento è gratuito, ma è necessario registrarsi per partecipare alle sessioni al teatro Bibiena. Prevista la possibilità di ottenere dei crediti per la formazione professionale dell'Ordine dei giornalisti.

LA STORIA

È uno degli appuntamenti di riferimento

Il Seminario è il principale appuntamento pubblico della Fondazione Symbola. Negli anni si è affermato come uno degli appuntamenti di riferimento sui temi della sostenibilità, dello sviluppo, della competitività, della cultura e del posizionamento strategico del Paese. Luogo di incontro, scambio, narrazione delle qualità italiane tutte: dai settori più innovativi all'agroalimentare, dal design al terzo settore, dai piccoli comuni e i parchi alla manifattura. Alle sue 23 edizioni hanno partecipato 20.000 persone, oltre 1.200 relatori, hanno dato il loro sostegno economico ed organizzativo oltre 200 partner. Il Seminario ha carattere itinerante nato a Ravello (2003-2005), è stato realizzato negli anni a Montefalco e Bevagna (2006-2008), Guardiagrele/Chieti (2009), Montebelluno (2010), Montepulciano (2011), Treia (2012/2022), Mantova (2023/2024/2025). Il Seminario è promosso dalla Fondazione Symbola, Unioncamere, Comune di Mantova, Gruppo Tea, Gruppo Saviola, Fassa Bortolo, Arvedi, in collaborazione con Ordine dei Giornalisti, Fondazione Fratelli Tutti, Ufficio Nazionale per i Problemi Sociali e il Lavoro della Cei; con la partnership di Anbi, Arvedi Ast, Confartigianato, Confagricoltura Mantova, Futura Impianti Srl, Legacoop. Il main media partner e co-organizzatore del Seminario è Athesis. Con il patrocinio del ministero del ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; ministero della Cultura; Regione Lombardia; Provincia di Mantova; Ancli; Camera di Commercio Cremona - Mantova - Pavia.

Dalla Prima/1

Costruire insieme il futuro dell'Italia

Escolteremo anche il messaggio del nuovo Sindaco di Mantova. Non a caso inizieremo parlando di artigianato e premiando 100 imprese artigiane "dell'artigianato aumentato", che coniuga saper fare con design e nuove tecnologie. E affronta il tema della sostenibilità. La sostenibilità, l'attenzione agli impatti ambientali e sociali dei prodotti e dei processi. Significa consapevolezza nella scelta dei materiali, riduzione degli sprechi, efficienza energetica, durabilità, trasparenza delle filiere, recupero e riuso. Ma significa anche qualità del lavoro, radicamento territoriale e capacità di produrre valore senza consumare relazioni, competenze e comunità. Nel pieno della crisi climatica e in un mondo in cui le risorse sono sempre più scarse, l'attenzione a questa dimensione può rappresentare una delle chiavi per rendere l'artigianato a prova di futuro. Sarà l'occasione per ricordare che duecento anni fa nasceva Carlo Collodi, pseudonimo di Carlo Lorenzini, l'autore di Pinocchio. Il libro italiano più tradotto nel mondo. Il terzo in assoluto, dopo la Bibbia e, a distanza, il Piccolo Principe. Pinocchio non è solo un libro per bambini, né un inno al piccolo mondo antico. È la storia di un artigiano che ha un sogno e da un pezzo di legno scartato, produce un burattino vivente. La metafora di un artigiano che da vita alla materia. Una storia che parla anche ai domani. Monsignor Marco Busca, cui faccio i miei migliori auguri per il nuovo importante incarico nella Cei, ha



Ermete Realacci

sempre portato un contributo di grande valore al Seminario. Nel 2024 il tema era tratto da una frase di Sant'Agostino: Noi siamo i tempi. Don Marco ci ricordò che S. Agostino viveva in tempi terribili e "penosi". Durante la sua vita, nel 410, ci fu il sacco di Roma ad opera dei vandali di Alarico. E il nord Africa era attraversato da guerre, saccheggi, migrazioni. Per don Marco nella nostra epoca si confrontano tre minoranze. Una minoranza rancorosa ed aggressiva, una minoranza remissiva e passiva. E una minoranza che è chiamata ad essere creativa e sognare anche per gli altri. Noi siamo chiamati ad essere questa minoranza. Il bellissimo Teatro Scientifico del Bibiena dove suonò a 14 anni un giovane europeo, Mozart, è un luogo che può aiutare questo lavoro comune, che non è facile ma è entusiasmante. Sapendo che, come diceva Bob Marley: le cose più belle non sono perfette, sono speciali.

Ermete Realacci
presidente
Fondazione Symbola

Dalla Prima/2

Mantova ci mette sempre l'anima

Chi promuove la coesione, in ambito economico, fa il proprio interesse e quello della comunità a cui appartiene. Chi investe in sostenibilità, ambientale e sociale, sa cogliere prima e meglio degli altri le opportunità e non solo i rischi prodotti da scenari sempre più complessi.

Ho sempre invitato ad Ermete Realacci, autentico amico della città, la capacità straordinaria, quasi poetica, di riuscire a comprimere in un titolo, ogni anno diverso, la traccia dell'intero seminario, indicando la rotta. Lo scorso anno ci ha richiamato, con Agostino, a non sentirsi mai spettatori del tempo che viviamo. Perché "Noi siamo i tempi", soprattutto quando sono più complicati. Diceva Aldo Moro, in uno dei suoi passaggi giustamente più ripetuti: "se fosse possibile dire: saltiamo questo tempo e andiamo direttamente a domani, credo che tutti accetteremmo di farlo. Ma non è possibile. Oggi dobbiamo vivere, oggi è la nostra responsabilità. Si tratta di essere coraggiosi e fiduciosi al tempo stesso. Si tratta di vivere il tempo che ci è dato vivere con tutte le sue difficoltà".

Il seminario accoglie appena questo invito, aggiungendo la curiosità e la potenza del confronto, mettendo sul palco esperienze diversissime e insieme profondamente connesse, nell'intenzione di mettersi in gioco, di individuare soluzioni nuove, nel riconoscere ciò che già funziona tra tanti problemi che restano aperti.

Quest'anno la traccia sarà il "Patriottismo Dolce".



Andrea Murari

Le identità che scelgono di costituire ponti e non recinti. In un mondo che sembra sempre più procedere in direzione contraria, di nuovo, è l'economia a indicarci che chi si chiude nelle barriere dei nazionalismi e dei dazi, perde capacità di competere. È il destino dell'Europa, e il nostro al suo interno, ricostruire l'idea che la nostra prosperità non la costruiamo contro qualcun altro.

Un messaggio universale e straordinariamente attuale, che più che enuncia richiede di essere agito. Il seminario ha la forza di parlare con esempi concreti, che possono diventare modelli e avviare nuovi cambiamenti.

È un onore che un messaggio di tale portata parta da Mantova, che è stata una delle grandi capitali dell'umanesimo. È anche un'opportunità speciale per ogni nostro concittadino potervi partecipare, cogliendo spunti e ispirazioni per contribuire a realizzare una comunità sempre più forte, prospera e solidale.

Andrea Murari
sindaco di Mantova



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Mantova

dove le
idee
diventano

Impresa

0db7e90e-2b0a-4f34-834f-83beb0574f6f

apri un'impresa | servizi fiscali e lavoro | formazione | bandi e finanziamenti | networking | tutela delle aziende

0376 3179100
SEGRETERIAMN@MN.CNA.IT

Speciale Symbola

I temi e gli ospiti

Nuove filiere dell'acqua l'infrastruttura strategica

IL PANEL con Ghizzi e D'Angelis è una tappa di avvicinamento al One Water Euromediterranean Forum che si terrà a Roma

“**N**uove filiere dell'acqua” è il tema del confronto di venerdì 12 giugno, dalle ore 17, introdotto da Massimiliano Ghizzi, presidente di AqA del gruppo Tea, la multiutility che è main partner del Seminario sin dalla prima edizione organizzata in terra mantovana, e da Erasmo D'Angelis, Presidente Earth Water Agenda.

La sessione, infatti, è anche una tappa di avvicinamento al One Water Euromediterranean Forum di Roma, dal 29 settembre al 2 ottobre 2026, dove 42 Paesi affronteranno la complessa gestione idrica contro gli estremi climatici, dalla siccità alle alluvioni, per garantirne i fondamentali usi potabili, agricoli e produttivi.

Il panel esplorerà l'acqua come vera e propria infrastruttura strategica per il Paese, affrontando sfide e inno-



Massimiliano Ghizzi



Erasmo D'Angelis

vazioni di settore. Nel dettaglio, Uncem punterà l'attenzione sulla sicurezza idrica montana, sollecitando un piano nazionale per la creazione di piccoli invasi diffusi. L'obiettivo, tramite il ruolo attivo dei Comuni, è trattenerne l'acqua piovana per l'agricoltura, prevenire gli incendi e tutelare gli ecosistemi. Smat illustrerà invece come l'esperienza nella produzione della cosiddetta “acqua di volo” per la Stazione Spaziale Internazionale stia guidando lo sviluppo di tec-

nologie di purificazione per ambienti estremi, aprendo affascinanti scenari scientifici per le future missioni su Luna e Marte. Iaia Italia presenterà un percorso di innovazione ambientale fondato sull'impiego dell'intelligenza artificiale per misurare, migliorare e rendicontare le performance dell'intera filiera degli asset tecnologici e di servizio, nel quadro della Environmental Governance Platform, la piattaforma internazionale di permitting digitale per supportare gover-

ni, istituzioni e operatori nella gestione delle valutazioni ambientali, del monitoraggio degli impatti, della certificazione dei relativi crediti e della conformità autorizzata. AqA presenterà il progetto europeo Cross-Life in corso al depuratore di Gonzaga: un virtuoso modello di simbiosi industriale in grado di trasformare i fanghi di depurazione in acido crotonico e acido polivinilico acetato-crotonico, creando materiali rinnovabili al posto di quelli di derivazione fossile. Cap si concentrerà sulle reti idriche urbane, dove sistemi digitali intelligenti si rivelano oggi cruciali per abbattere la dispersione della risorsa, storica criticità italiana.

Nel loro insieme, gli interventi mostreranno come la risorsa idrica sia oggi al centro di una profonda trasformazione capace di unire sostenibilità ambientale, innovazione tecnologica, sicurezza territoriale e competitività industriale.

Anbi lavora per invasi e più riserve

Sul fronte tecnologico, Anbi spiegherà l'impatto dell'Intelligenza artificiale nella digitalizzazione di oltre 200mila chilometri di reti idrauliche: l'uso di dati in tempo reale migliora le capacità predittive contro la siccità e il rischio idrogeologico.

«Nel decennio più recente è progressivamente aumentato il numero dei portatori d'interesse sulla risorsa acqua - dice Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - oltre ai soggetti deputati agli utilizzi potabili ed agricoli, oggi ci sono quelli energetici, ambientali, turistici e di fruizione sociale; il tutto al tempo della crisi climatica, che sta ridisegnando le disponibilità idriche, ormai caratterizzate sul nostro Paese dall'estremizzazione e localizzazione degli eventi meteo. La risposta non può che venire dalla multifunzionalità delle infrastrutture idrauliche, come quelle del Piano Invasi proposto da Anbi e Coldiretti, destinate ad aumentare le riser-

ve idriche, aumentando la capacità di trattenerne e gestire l'acqua sul territorio, ad iniziare da quella piovana».

Il futuro però è già nel presente. «A complicare la già complessa situazione - evidenzia Gargano - si aggiunge ora un nuovo soggetto: i “data center” per l'Intelligenza Artificiale, bisognosi di grandi quantità d'acqua per essere raffreddati e per contribuire al loro enorme fabbisogno energetico, attraverso la produzione idroelettrica. Il timore è che, in attesa di soluzioni avveniristiche come il posizionamento di “AI Campus” negli oceani o nello Spazio, si sottraggano risorse idriche ad un settore primario che, di fronte al riscaldamento globale, è sempre più dipendente anche nell'area mediterranea dalla disponibilità d'acqua; non è perciò inutile ricordare ad un'opinione pubblica troppo distratta che l'agricoltura produce cibo, senza il quale per noi non c'è alcun futuro».

E anche oggi abbiamo fatto cose straordinarie

Alessandro e mamma Elisa

Destina il tuo 5xmille

a **Casa del Sole**.

Tanto di più di una firma.

C.F. 93003540205

5xmille
Casa del Sole



Casa del Sole

0d...-2b0a-4f34-8331-83beb0574f6f



Scopri come firmare
su 5x1000casadelsole.org

con il patrocinio del



Grana Padano ha a cuore il nostro benessere.

Ricco di calcio, proteine e naturalmente senza lattosio*.



*L'assenza di lattosio è una conseguenza naturale del processo di produzione.
Lattosio inferiore a 1mg/100g. Contiene galattosio in quantità inferiori a 10mg/100g.



LOVE

Un'emozione italiana.

0db7e90e-2b0a-4f34-834f-83beb0574f6f

Speciale Symbola | I temi e gli ospiti

L'intelligenza artificiale a supporto degli artigiani

CONFARTIGIANATO I presidenti Granelli e Capelli: le tecnologie, da sole, non bastano. Servono competenze, creatività, capacità di adattamento e spirito imprenditoriale

L'intelligenza artificiale a supporto anche dell'artigianato, la spina dorsale dell'economia lombarda e mantovana. In un mondo che cambia rapidamente l'artigianato deve stare al passo con i tempi e trovare la chiave per adeguarsi. Il Seminario Estivo di Symbola diventa il luogo ideale per parlare di come la sostenibilità, il digitale, l'intelligenza artificiale e il design stanno ridefinendo il lavoro artigiano e rafforzando la competitività del made in Italy.

Il futuro di Geppetto

Questa tematica sarà affrontata venerdì alle 10.30 nel dibattito dal titolo "Il futuro di Geppetto: artigianato aumentato e made in Italy", in coda al quale saranno premiate le cento imprese arti-

giane impegnate nell'innovazione e nella sfida green.

L'espressione "Artigianato aumentato" descrive la trasformazione in corso nel settore. Così come il medico si avvale del supporto dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie più avanzate, anche le imprese artigiane lavorano integrando competenze umane e innovazione tecnologica. Investono nell'addestramento di modelli di IA in una logica di collaborazione, lavoro ibrido e ottimizzazione del tempo. L'artigiano non viene sostituito, ma amplifica le proprie capacità. Chi opera nella meccanica è, dunque, un professionista della meccatronica che utilizza tecnologie digitali avanzate; allo stesso modo, le imprese lavorano con sistemi automatizzati, sensoristica d'avanguardia, robotica e impianti sempre più complessi e interconnessi.



Lorenzo Capelli

Lo scenario cambia

In questo scenario, il ruolo delle nuove generazioni è decisivo. Le tecnologie, da sole, non bastano: servono, infatti, competenze, creatività, capacità di adattamento e spirito imprenditoriale.

Marco Granelli, presidente nazionale di Confartigianato

e Lorenzo Capelli, presidente di Confartigianato imprese Mantova, ne parleranno al seminario partendo dall'Indice Youth Friendly 2025, elaborato dall'ufficio studi di Confartigianato, che evidenzia i territori in cui i giovani possono trovare le migliori condizioni per lavorare, fare impresa, formarsi e realizzare i propri progetti di vita.

Sono state analizzate 20 regioni e 105 province attraverso 27 indicatori raggruppati in quattro pilastri strategici: occupazione e dinamiche giovanili, struttura e vitalità del sistema produttivo, capitale umano e istruzione, capacità amministrativa e inclusione territoriale.

La classifica premia la Lombardia, prima per struttura e vitalità del sistema produttivo e per capitale umano e istruzione, mentre Mantova risulta la migliore provin-

cia lombarda per quanto riguarda la capacità amministrativa e l'inclusione territoriale che misura la qualità dei servizi pubblici, la digitalizzazione, il sostegno alle famiglie e l'accessibilità abitativa.

Il primato

«Il primato della Lombardia e il buon posizionamento di molte province del Nord - osserva il presidente nazionale Granelli - testimoniano il valore di un ecosistema che mette in relazione impresa, formazione e qualità dei servizi. Per le nostre aziende il tema del ricambio generazionale è oggi una delle principali sfide. Le attività artigiane e le piccole imprese hanno bisogno di nuove competenze, di giovani preparati e motivati a costruire il proprio percorso professionale, anche attraverso l'au-



toimprenditorialità. La formazione tecnica e professionale rappresenta una leva strategica per la crescita del Paese. L'apprendistato e i percorsi di formazione duale stanno dimostrando di essere strumenti efficaci per favorire l'ingresso qualificato dei giovani nel mercato del lavoro e per rispondere al grande fabbisogno di competenze. Occorre continuare a investire su questi strumenti, valorizzando il lavoro qualificato, l'innovazione e la cultura d'impresa».



0d17e90e-1b0a-4f34-834f-83beb057116f



Capelli, numero uno di Confartigianato Mantova, si sofferma sul titolo del dibattito: «Il futuro di Geppetto è una provocazione interessante - dice - il Geppetto del futuro è un imprenditore artigiano capace di gestire tecnologie avanzate che collabora con modelli di intelligenza artificiale. Per quanto riguarda Mantova, essere la prima provincia lombarda per capacità amministrativa e inclusione territoriale significa poter contare su un con-

testo favorevole alla qualità della vita e alla costruzione di iniziative imprenditoriali. Per un territorio come il nostro, caratterizzato da una forte presenza di imprese artigiane questo rappresenta senza dubbio un valore strategico su cui investire. I dati positivi sono un patrimonio prezioso, ma per produrre sviluppo devono essere coltivati e alimentati dall'impegno quotidiano di tutti: imprese, associazioni di categoria, istituzioni e sistema formativo».

La campagna "Artigianato, futuro del Made in Italy - Artigianato aumentato", è promossa da Confartigianato, Cna e Casartigiani, insieme a Fondazione Symbola

Da Confartigianato a Cna e Casartigiani il futuro di Geppetto

IL PANEL per raccontare una nuova generazione di imprenditori che sta reinterpretando il mestiere

La Campagna "Artigianato, futuro del Made in Italy - Artigianato aumentato", promossa da Confartigianato, Cna e Casartigiani, insieme a Fondazione Symbola e con il patrocinio del ministero delle Imprese e del Made in Italy, nasce proprio per raccontare una nuova generazione di artigiani che sta reinterpretando il mestiere attraverso tre nuovi driver: design, sostenibilità e innovazione. Solo dentro questa evoluzione il Made in Italy può continuare a distinguersi nel mondo, trasformando conoscenza, creatività e qualità in valore economico e sociale.

La sfida

La sfida del ricambio generazionale non riguarda solo la continuità dei mestieri, ma la capacità di preservare e rinnovare uno dei principali patrimoni competitivi del Paese. È qui che l'Italia può



Il teatro Bibiena

esprimere la sua forza: tenere insieme innovazione e bellezza, sostenibilità e competitività, tecnologia e umanità. In questa prospettiva, l'artigianato non è soltanto una componente essenziale della nostra economia, ma una delle chiavi più credibili per costruire un futuro soste-

nibile senza perdere identità, nel solco dell'articolo 9 della Costituzione, che lega il progresso della cultura e della ricerca scientifica alla tutela del patrimonio storico e artistico della Nazione.

Alla sessione dedicata (giovedì, ore 10.30) interverranno: Nicola Bertini - presidente Giovani Imprenditori Cna Mantova; Lorenzo Capelli - presidente Confartigianato Mantova; Stefano Micelli - professore di International Management Università Ca' Foscari di Venezia, Presidente Upskill 4.0; Enrico Vanzina - scrittore di cinema e letteratura; Dario Costantini - presidente Cna; Marco Granelli - presidente Confartigianato Imprese; Franco Storer - presidente Casartigiani Veneto.

Le conclusioni saranno affidate a Guido Guidesi - assessore allo Sviluppo Economico Regione Lombardia.



Ogni volto, una parte del nostro lavoro

Come in un mosaico, ogni persona aggiunge valore all'insieme.

Nei cantieri Saviatesta, competenza, sicurezza e responsabilità si uniscono ogni giorno per costruire e mantenere le infrastrutture che fanno funzionare il territorio.



Speciale Symbola | I temi e gli ospiti

«Investire in ricerca e innovazione e soprattutto trattenere i giovani»

L'INTERVISTA Sciuto, rettrice del Politecnico di Milano, anticipa alcuni temi che saranno affrontati al Seminario Sabato mattina il dibattito finale sul "Patriottismo dolce" con Auricchio, Busca, Boccia, Manfredi, Prete e Gentiloni

SANDRO MORTARI
s.mortari@gazzettadimantova.it

«**P**er aumentare la competitività del sistema Italia occorre investire in ricerca e innovazione e soprattutto trattenere i nostri giovani». A dirlo è Donatella Sciuto, rettrice del Politecnico di Milano, in un'intervista in cui anticipa alcuni dei temi che saranno affrontati nel Seminario Estivo di Symbola.

Lei sarà tra i protagonisti dell'ultima giornata, sabato 13 giugno, in cui si discuterà di Patriottismo dolce, l'argomento a cui è dedicato il Seminario. Con lei, tra gli altri, si confronteranno esponenti del mondo economico come Gian Domenico Auricchio, presidente di Unioncamere Lombardia e numero uno della Camera di Commercio di Mantova, Cremona e Pavia, uomini di chiesa come il vescovo di Mantova Marco Busca e politici come l'ex commissario europeo ed ex premier Paolo Gentiloni.

Il Patriottismo dolce, proposto come tema portante del seminario di Symbola, è amare il proprio paese senza essere contro qualcuno. Eppure, in politica prevale il concetto, aggressivo, di sovranismo. Cosa ne pensa?

Le rispondo da rettrice, non certo da analista politica. Il sovranismo è la tutela dei confini. Un concetto antitetico rispetto alle dinamiche universitarie, di apertura internazionale. Il Politecnico di Milano è un ateneo che ha una forte matrice europea, che conta scambi in tutto il mondo, che incentiva la mobilità dei talenti... Ricordo poi che, non necessariamente, il sovranismo è espressione di aggressività: la Brexit è stata votata, è il frutto di una scelta politica condivisa. Una scelta oggi in discussione, tanto è vero che dal 2027 il Regno Unito rientrerà ufficialmente in Erasmus». Diversa invece è, purtroppo, la situazione di chi subisce un regime totalitario. Penso agli studenti italiani scesi in piazza per amor di patria, per la libertà...

Che cosa può fare l'Università affinché nell'opinione pubblica passi la visione solidaristica

dell'attaccamento alla propria terra?

Quello che ha sempre fatto: operare nell'interesse pubblico formando generazioni di professionisti e di cittadini responsabili, con una visione critica sul presente, capaci di immaginare un futuro migliore. Lo dico senza retorica. Le sfide sono significative. Il Politecnico da solo laurea circa 10.000 studenti l'anno. Allo stesso modo, ritengo che l'Università stia facendo molto in termini di responsabilità sociale, con iniziative quali gli Off Campus, nel nostro caso, che operano in situazioni svantaggiate per ridurre gli strappi sul territorio.

Il Seminario si occuperà anche di competitività. Perché questa continua ad essere il tallone d'Achille dell'Italia?

Potrei darle diverse, possibili interpretazioni, ma mi limito a una sola risposta: la competitività passa dalla competenza, dalla capacità del sistema di formare il capitale umano, di trattenere i capaci, di investire nella crescita delle persone meritevoli... Se prevale la logica del "piccolo e bello" e del clientelismo, questo Paese continuerà ad avere poche chances. Tra il 2011 e il 2024, 630.000 under 35 hanno lasciato l'Italia. Il che equivale a 159 miliardi di euro persi in investimenti formativi. Non riusciamo a drenare la fuga dei talenti e non riusciamo ad attrarre dall'estero. Pensiamo che solo meno del due per cento dei talenti in movimento sceglie di studiare da noi. I numeri parlano chiaro.

Che cosa bisognerebbe fare per aumentare la competitività?

Mi ripeto. Serve investire in ricerca e innovazione. Siamo il fanalino di coda tra i paesi Ocse, tra le nazioni che hanno il minor numero di laureati in Europa, tra quelle che vantano un campione esiguo di unicorni sul mercato. Il tema della creazione d'impresa mi sta molto a cuore. Dobbiamo mettere i nostri giovani nella condizione di voler aprire una startup in Italia, senza la paura di affrontare un fallimento ancora prima di provarci, senza il morso della burocrazia.

Eppure, il rapporto annuale di Symbola su Coesione è coesione mette in risalto casi di imprese lombarde che



Donatella Sciuto, (a sinistra) rettrice del Politecnico di Milano a un evento al Bibiena A fianco una immagine del Salone del Mobile di Milano

eccellono sul fronte della competitività dovuta anche al legame che hanno instaurato con i loro territori. Come lo spiega?

Questo non mi sorprende affatto! Non cediamo alla logica disfattista di quelli che dicono che in Italia va tutto male. Abbiamo eccellenze che esportano in tutto il mondo e questo grazie alla tradizione e al legame con il territorio, che è l'espressione della nostra unicità. In Italia non abbiamo multinazionali, se non poche. Siamo degli artigiani che vendono non solo prodotti, ma cultura, arte, maestria... quella creatività che non può essere delocalizzata. Penso ad alcuni di-

stretti eccellenti, come quello del mobile in Brianza, per esempio, fino alla motor valley in Emilia. Così come a singole imprese, Luxottica a Milano o Arvedi nel cremone, che con noi sviluppano progetti di innovazione.

Symbola punta su un modello produttivo basato su sostenibilità, relazioni, bellezza, innovazione e coesione sociale come fattori strategici di sviluppo. È un modello destinato a scontrarsi con un tempo fatto di guerre e tensioni internazionali. Cosa ne pensa?

Stiamo vivendo uno dei momenti più divisivi della sto-

ria. Non ho soluzioni in tasca e non vorrei cadere nel luogo comune. Penso, o meglio spero, che alla lunga prevalga la ragione. Il modello proposto da Symbola è centrato sulla relazione, su valori positivi, di crescita, di condivisione. Se mi limito a guardare all'Italia, il rischio che vedo è l'allargamento del divario sociale e di quello giovanile. Dobbiamo fare in modo che questo modello funzioni nei contesti più critici.

Come fare perché la transizione verde sia un beneficio per i territori e non un costo? Può essere d'aiuto l'intelligenza artificiale?

L'intelligenza artificiale non

è la panacea. Al momento, non è neppure un grande aiuto considerato i consumi che ne derivano. Giusto qualche giorno fa l'Onu ci ricordava che entro il 2030 l'AI consumerà l'acqua necessaria a 1,3 miliardi di persone, l'intera popolazione dell'Africa subsahariana, e 945 terawattora di elettricità, il triplo di quella di chi vive tra Pakistan, Bangladesh e Nigeria. Ovvio che questo non è un atto d'accusa, ma un invito a una riflessione più attenta su dove e come indirizzare crescita e investimenti. La transizione verde non è un costo, ma un investimento per il futuro, e soprattutto non è negoziabile.



Noi siamo AqA

sigla.it

Noi siamo AqA, gestore del servizio idrico integrato della provincia di Mantova. Siamo l'acqua che scorre nelle case, nelle scuole, nelle aziende. Siamo il servizio che la rende buona da bere. Siamo il lavoro che la tutela con responsabilità affinché sia nella disponibilità di tutti, oggi e domani. Siamo l'impegno quotidiano che ne garantisce la qualità, la depura e la restituisce all'ambiente in modo sicuro e sostenibile.

aqamantova.it

società benefit | gruppo Tea

Speciale Symbola | I temi e gli ospiti

«Oggi emerge ancora di più il valore coesione»

L'INTERVISTA Prete, presidente di Unioncamere: i sistemi territoriali che tengono insieme imprese, capitale umano, istituzioni e reti sociali sono anche quelli più resilienti e competitivi

Le imprese che mantengono il loro rapporto con il territorio sono quelle più performanti. Una conclusione che esce, ormai da anni, dallo studio condotto da Fondazione Symbola, Unioncamere e istituto Tagliacarne. Andrea Prete, presidente di Unioncamere, analizza quello che verrà presentato venerdì 12 giugno, al teatro Bibiena, nel corso della seconda giornata del Seminario Estivo. Prete sarà poi ospite nella giornata conclusiva il 13 giugno per parlare di Patriotismo dolce. Essere coesive, però, non basta alle imprese: devono essere aiutate sul fronte dei costi energetici e del reperimento di manodopera giovane specializzata per raggiungere quella competitività che oggi manca sui mercati internazionali. Classe 1956, ingegnere,

Prete dirige da oltre trent'anni un'impresa specializzata nella produzione di cavi elettrici per automazione industriale e strumentazione. Vice presidente vicario di Unioncamere dal 2018, presidente di Unioncamere dal 21 luglio 2021, è stato riconfermato al vertice dell'ente per il triennio 2024-2027. Presidente della Camera di commercio di Salerno dal 2015, è presente nel cda di Infocamer e Gesac, società di gestione dell'Aeroporto di Napoli. È stato componente della Giunta nazionale di Confindustria nel 2006-2009 e ha ricoperto l'incarico di Presidente di Confindustria Salerno (tra il 2003 e il 2007 e tra 2017 e il 2021).

Presidente, ogni anno Unioncamere promuove con Fondazione Symbola e Intesa Sanpaolo il rapporto

Coesione è competizione che quest'anno viene inquadrato «nel tempo delle fratture».

La situazione geopolitica sta incidendo anche sulla tenuta socio-economica?

Le tensioni geopolitiche, i costi energetici e le grandi trasformazioni tecnologiche stanno incidendo profondamente anche sui territori e sulle comunità. In questo scenario emerge ancora di più il valore della coesione: i sistemi territoriali che tengono insieme imprese, capitale umano, istituzioni e reti sociali sono anche quelli più resilienti e competitivi. Le nostre analisi mostrano che le imprese coesive mantengono stabile la propria presenza e continuano a reagire meglio anche nelle fasi di maggiore criticità.

Fondazione Symbola, ogni anno, punta a valorizzare chi

fa grande l'Italia; eppure, il nostro Paese non cresce. Come lo spiega?

L'Italia continua a esprimere eccellenze straordinarie nell'export, siamo tra i primi cinque Paesi al mondo, nella cultura e nella qualità produttiva. Restiamo la seconda manifattura europea. Il problema è che cresciamo meno del nostro potenziale perché da troppo tempo il Paese investe poco in innovazione e capitale umano e la burocrazia è un freno enorme. Oggi la competizione si gioca sempre più sulla conoscenza, sulle competenze e sugli investimenti immateriali: è lì che dobbiamo rafforzare il sistema Paese.

L'Italia ha problemi di competitività, dicono gli esperti. Che cosa dovrebbero fare gli imprenditori e il governo, o

magari l'Europa, per superare questo gap con gli altri paesi industriali?

Per rafforzare la competitività serve ridurre il costo dell'energia, accompagnare le imprese nelle grandi transizioni in corso. Penso soprattutto al digitale e alle competenze. Il nostro sistema produttivo è composto in larga parte da piccole e microimprese che hanno qualità e flessibilità straordinarie ma sono più esposte alla difficoltà di reperire personale qualificato e agli ostacoli burocratici. A questo si aggiunge una dinamica demografica molto preoccupante, che riduce progressivamente la disponibilità di giovani nel mercato del lavoro. Per questo servono una politica industriale europea più forte, strumenti di sostegno agli investimenti e un contesto più semplice e stabile per chi fa impresa.



Un grosso problema dell'Italia è la fuga dei talenti all'estero. Come fare per fermarla?

Un problema attuale delle aziende in effetti è trattenere i giovani. Oltre seicentomila ragazzi negli ultimi quindici anni si sono trasferiti all'estero. Questa perdita è grave e certamente su questo occorre lavorare. Sappiamo che il


Confartigianato
Imprese
MANTOVA

www.confartigianato.mn.it

intelligenza creativa





Andrea Prete (a destra) con Giuseppe Riello

problema è salariale ma non solo. Molti giovani trovano all'estero maggiori opportunità di carriera. Per tutelare il Made in Italy dobbiamo 'coltivare' i giovani, tutelarli anche magari con agevolazioni fiscali e studiare percorsi di crescita aziendale e acquisizione delle competenze necessarie.

Per avere un'indipendenza

energetica l'Italia dovrebbe puntare sul nucleare?

Sul tema dell'energia è assolutamente necessario rendere il Paese più indipendente dall'estero. Il nucleare, che dispone di una tecnologia più sicura e necessita di impianti molto meno grandi rispetto al passato, se anche decidessimo di puntarci oggi, avrebbe bisogno di almeno dieci, quindici anni per

fomirci l'energia di cui abbiamo bisogno. Nel breve periodo, perciò, dobbiamo puntare su ciò che si può realizzare subito, a partire dalle energie rinnovabili. E non trascurerei di rivitalizzare l'idroelettrico.

Unioncamere chiede da tempo di cambiare alcune norme per liberare risorse da destinare ai servizi utili alle

imprese. Dove il governo dovrebbe intervenire al più presto?

Sappiamo che le imprese chiedono innanzitutto la semplificazione delle procedure e delle autorizzazioni che si traduce in un forte risparmio e maggiori certezze per chi investe. Visto che la Zes unica (zona economica semplificata) sta funzionando al Sud, perché non estenderla a tutta l'Italia?

Mantova è una città Unesco con un patrimonio culturale di rilievo. Che peso ha la cultura nell'economia nazionale e come fare per valorizzare sempre di più questo patrimonio?

La cultura ha un peso enorme nell'economia italiana, non solo dal punto di vista identitario ma anche economico e occupazionale. Secondo le nostre stime il sistema produttivo culturale e creativo genera il 5,7% del valore aggiunto e il 5,8% dell'occupazione nazionale.

Città come Mantova dimostrano che investire nel patrimonio culturale significa generare attrattività, turismo di qualità, indotto per le imprese locali e opportunità per i giovani. Per valorizzare ancora di più questo patrimonio serve una visione moderna: più investimenti nella digitalizzazione e nella promozione internazionale, maggiore collaborazione tra istituzioni e imprese del territorio e una programmazione culturale continua. La cultura non deve essere vista come un costo, ma come un motore di sviluppo economico e sociale. **S.M.**

Ecco come partecipare in teatro



L'edizione 2025 del Seminario Estivo di Symbola

Il Seminario Estivo della Fondazione Symbola è un evento gratuito, ma per partecipare alle sessioni al teatro Bibiena di Mantova è necessario registrarsi.

Qui l'indirizzo della pagina dell'evento con il programma e gli aggiornamenti: <https://symbola.net/seminario/seminario-estivo-della-fondazione-symbola/>.

Il primo appuntamento sarà giovedì mattina alle 9.30, l'ultimo sabato sempre alle 9.30.

Complessivamente saranno 10 appuntamenti, 100 contributi, 90 partner e patrocinii, 20 ore di confronto e dibattito in presenza.

Sarà possibile seguire tutti gli eventi anche in diretta streaming.

**TELL
ENZA**
Artigiana

Confartigianato
Imprese



Bozzano | Bozzolo | Poggio Rusco | Suzzara | Viadana

Speciale Symbola

I temi e gli ospiti

«Banca Intesa Sanpaolo dalla parte delle imprese»

L'INTERVISTA Lecci, direttrice regionale Lombardia Sud Banca dei Territori: Mantova dimostra come innovazione, sostenibilità e radicamento possano rafforzarsi a vicenda

Dalla parte delle imprese. Banca Intesa Sanpaolo lo è da sempre e guarda con favore al loro radicamento nel territorio come fattore chiave del loro successo. È la stessa linea della Fondazione Symbola con cui l'istituto di credito collabora ogni anno, assieme a Unioncamere e Centro studi Guglielmo Tagliacarne, alla redazione del rapporto "Coesione è competizione" che verrà presentato venerdì 12 giugno, al teatro Bibiena (ore 9.30), nell'ambito del seminario estivo. In quello studio vengono esaminati i casi virtuosi di imprese che, collaborando con terzo settore, comunità, università e istituzioni, riescono a creare un vantaggio competitivo.

Paola Lecci, direttrice regionale Lombardia Sud Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, in un'intervista, anti-

pa i temi che verranno trattati e inquadra la visione della Banca sulla coesione come fattore che rende competitivi sia il territorio che le imprese.

Anche quest'anno il rapporto "Coesione è Competizione" guarda al "tempo delle fratture". Che novità emergono?

Il rapporto, presentato anche grazie al contributo di Intesa Sanpaolo, conferma che la coesione è un fattore chiave di successo. Le imprese che investono in relazioni con territori e lavoratori, anche attraverso le filiere, sono più resilienti e crescono di più. Oggi la coesione non è solo un valore etico, ma una leva concreta e misurabile di competitività.

In Lombardia, locomotiva economica del Paese, come si coniugano inclusione,

innovazione e sostenibilità?

La Lombardia ne è un esempio evidente. La provincia di Mantova, che pesa per il 3,2% sull'economia regionale con oltre 14,5 miliardi di valore aggiunto e una forte vocazione industriale legata a cinque distretti, dimostra come innovazione, sostenibilità e radicamento territoriale possano convivere e rafforzarsi a vicenda.

Come supportate le imprese

lombarde e mantovane nella transizione green e digitale?

Intesa Sanpaolo è il loro partner strategico per tali obiettivi. La nostra Direzione Regionale Lombardia Sud, nell'ambito della Divisione Banca dei Territori guidata da Stefa-

no Barrese, segue circa 8.000 Pmi tra Brescia, Cremona, Lodi, Mantova e Pavia. Nel primo trimestre 2026 abbiamo erogato credito per oltre 500 milioni di euro alle famiglie e alle aziende di queste province. In Lombardia sosteniamo oltre 200 filiere, con 3.200 fornitori, 30.000 addetti e 21 miliardi di giro d'affari. Le filiere facilitano l'accesso al credito, soprattutto delle piccole aziende, e so-

no il canale attraverso cui acceleriamo digitalizzazione e transizione ESG, salvaguardando e potenziando, anche all'estero, il valore del made in Italy.

Perché le imprese italiane

faticano a competere con altri Paesi europei?

Per continuare a competere, è importante che le nostre imprese accrescano la propria dimensione, valorizzino le competenze e gestiscano la governance anche nella logica del passaggio generazionale. Per questo affianchiamo al credito un modello di advisory unico per offrire finalmente anche alle Pmi strumenti finanziari un tempo riservati solo ai grandi gruppi industriali, per portare a termine operazioni straordinarie come acquisizioni, apertura del capitale, affiancamento nei passaggi cruciali delle imprese.

I casi di successo lombardi indicano un ruolo del sistema finanziario?

Il dialogo deve essere centrale nella relazione tra banca e impresa per abilitare la crescita e l'innovazione. In un



territorio come Mantova, dove si registrano esportazioni per 8 miliardi, il supporto finanziario e consulenziale è decisivo, a questo si aggiunge l'accompagnamento sui mercati esteri. Intesa Sanpaolo è presente in oltre 40 Paesi ed ha un network che copre più di 160 mercati.

Sul tema energia, cosa può fare una banca?

Intesa Sanpaolo supporta gli investimenti delle PMI in energie rinnovabili ed efficienza con strumenti come gli S-Loan, che prevedono una premialità sul tasso al

Costruire meglio, per costruire meno.



raggiungimento degli obiettivi Esg prefissati. La banca può finanziare fino al 100% degli investimenti, anche in combinazione con nuove misure come l'iperammortamento e per la riqualificazione energetica degli immobili aziendali. Per territori industriali come Mantova, con settori energivori come metallurgia e chimica, questo supporto è fondamentale per contenere i costi e mantenere competitività.

Il "Patriottismo dolce" di Symbola: cosa ne pensa?

Condivido la visione: valoriz-

zare territori e filiere, costruendo reti e sostenendo le comunità. Mantova è cultura, è storia e con la sua forte capacità di esportazione, dimostra che identità locale e apertura all'estero possono diventare un vantaggio competitivo.

Un'economia fondata su relazioni sociali e sostenibilità è anche quella più solida. Una visione condivisa da Intesa Sanpaolo che ogni giorno promuove nei territori in cui opera progetti culturali, sociali, economici e di impatto duraturo.

Sandro Mortari

Gli esterni

di una sede della Banca Intesa Sanpaolo A sinistra Paola Lecci, direttrice regionale Lombardia Sud Banca dei Territori

«Per competere costruire legami e avere visione»

LA PRESENTAZIONE di "Coesione è Competizione" Gamberini (Legacoop): cooperative modello da imitare

"Coesione è Competizione nel tempo delle fratture" è il titolo del panel in agenda venerdì 12 giugno alle 9.30, in collaborazione con Intesa Sanpaolo e Unioncamere e Centro Studi G. Tagliacarne. Apriranno Angelo Argento, Presidente Cultura Italiae e Carlo Bartoli, Presidente Ordine dei Giornalisti, insieme a Giuseppe Tripoli – segretario generale Unioncamere. Intervengono Alberto Stefani, presidente Regione Veneto e Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy. Poi il dibattito con Giovanni Azzone, Leonardo Becchetti, Aldo Bonomi e Simone Gamberini.

«In una stagione segnata da guerre, tensioni geopolitiche e crescenti disuguaglianze, la coesione non è un valore aggiunto - afferma Simone Gamberini, presidente Legacoop - è una condizione della competitività. E questo



Simone Gamberini presidente Legacoop

il significato più autentico del Patriottismo dolce di cui parla Symbola: amare il proprio Paese significa rafforzare le comunità, ridurre le distanze sociali, valorizzare il lavoro e i territori. Le cooperative dimostrano ogni giorno che è possibile generare crescita economica senza la-

sciare indietro nessuno. L'Italia sarà tanto più forte quanto più saprà trasformare la coesione in una leva di innovazione, partecipazione e sviluppo sostenibile. Perché nei tempi delle fratture, competere significa soprattutto saper costruire legami e avere visione».

Speciale Symbola | I temi e gli ospiti

L'economia circolare che nasce dai territori: l'esperienza Saviola

FOCUS Il Gruppo ha costruito nel tempo un sistema integrato in cui lo scarto non è più rifiuto ma nuova materia. Il panel su come trasformare il primato in futuro con Arvedi, Fassa Bortolo, Conai, Confagricoltura e Comieco

L'economia circolare che nasce dai territori: l'esperienza Saviola.

C'è una cifra profonda del sistema produttivo italiano che spesso viene raccontata dai numeri, ma che trova la sua forma più concreta nelle filiere industriali.

È qui che prende corpo quel "Patriottismo dolce" richiamato da Fondazione Symbola: un modo di fare impresa che unisce competitività, responsabilità e visione.

L'economia circolare è uno dei pilastri di questo modello. L'Italia si conferma ai vertici europei, con una produttività delle risorse che ha raggiunto i 4,3 euro di Pil per ogni chilogrammo di materia consumata, un valore nettamente superiore alla media europea. Ma sono soprattutto le esperienze industriali a rendere questo dato tan-

gibile.

Tra queste, Gruppo Saviola rappresenta un caso emblematico. Nato da un'intuizione imprenditoriale che ha anticipato i temi della sostenibilità, il Gruppo ha costruito nel tempo un sistema integrato in cui lo scarto non è più rifiuto ma nuova materia.

Grazie a una rete capillare di raccolta, vengono recuperate ogni anno oltre 1,65 milioni di tonnellate di legno post-consumo, trasformate in pannelli ecologici 100% riciclati per l'industria del mobile, fiore all'occhiello dell'Italia nel mondo

Il modello

Un modello che si inserisce in una filiera nazionale già tra le più avanzate in Europa: circa 4 milioni di tonnellate di legno vengono avviate a riciclo ogni anno, con tassi che superano ampiamente gli obiettivi comunitari. In que-



Uno stand

del Gruppo Saviola. L'azienda ha costruito nel tempo un sistema integrato in cui lo scarto non è più rifiuto

primato italiano: un settore che, secondo i rapporti Symbola, vale circa 4 miliardi di euro di valore aggiunto e rappresenta una quota significativa del sistema produttivo europeo. In questa integrazione tra materia, progetto e industria si riconosce una specificità italiana: la capacità di trasformare vincoli in qualità e processi complessi in valore condiviso.

Il Patriottismo dolce, allora, non è un'astrazione. È il lavoro quotidiano di imprese che, come Saviola, dimostrano come innovazione e sostenibilità possano crescere insieme, contribuendo – senza retorica – a costruire un'economia più solida e un futuro più sostenibile.

Il panel

Di questi ed altri temi si parlerà venerdì pomeriggio, alle 15.30, nel panel dal titolo "Economia circolare: trasformare il primato in futuro" in

collaborazione con Fassa Bortolo, Gruppo Saviola e Servimpresa.

Conduce i lavori Elena Comelli, giornalista. Introduce Marco Frey – professore di Economia alla Scuola Superiore Sant'Anna, e Presidente del Comitato Scientifico Fondazione Symbola.

Ne discutono: Alessandra Barocci – Responsabile Sostenibilità e Ambiente Gruppo Arvedi; Lorenzo Bernardi – Global Hse Director Fassa Bortolo; Simona Fontana – Direttrice Generale Conai; Alessandro Bettoni – Presidente federazione nazionale di prodotto Bioeconomia di Confagricoltura; Carlo Montalbetti – Comieco; Riccardo Piunti – Presidente Conou; Valentina Bolis, Head of Communication e Comitato Esg Gruppo Saviola.

Conclude il confronto Pierfrancesco Maran, Presidente della Commissione Ambiente al Parlamento Europeo

sto contesto, esperienze come quella di Saviola non sono un'eccezione, ma una leva che rafforza l'intero sistema.

Il valore di questo approccio non è solo ambientale. Il legno riciclato è una materia

complessa, che porta con sé componenti e lavorazioni diverse, attivando una filiera ampia che coinvolge logistica, selezione, tecnologia e industria del mobile.

È qui che l'economia circolare incontra il design, altro

VIRGILIO
ITALIANO DA SEMPRE

0db7e90e-2b0a-4f34-834f-83beb0574f6f



Speciale Symbola

I temi e gli ospiti

Rafforzare una economia del riciclo e dello scambio

FOCUS Bernardi (Fassa Bortolo): integrare materiali da scarti non è solo una scelta ambientale, ma anche economica, riduce l'uso di materie prime

“**E**conomia circolare: trasformare il primato in futuro” è il tema del panel che si terrà venerdì 12, a partire dalle 15.30, in collaborazione con Fassa Bortolo, Gruppo Saviola e Servimpresa. «Trasformare il primato in futuro spiega Lorenzo Bernardi, Global Hse Director Fassa Bortolo - alla vigilia dell'appuntamento - significa parlare innanzitutto di territorio, coesione e capacità di trasformare ciò che è scarto per un ciclo produttivo, in risorsa per un altro, rispondendo al contempo alle esigenze del mercato. Nel nostro settore, normative come i Cam, il Pnrr e i regolamenti locali stanno accelerando questo percorso, ma il vero cambiamento nasce dalla capacità di valorizzare le filiere locali, senza compromettere qualità e prestazioni dei prodotti. Con una presenza industriale capilla-



Lorenzo Bernardi, Global Hse Director Fassa Bortolo

re come la nostra, la vera sfida è, infatti, riuscire a valorizzare i materiali disponibili vicino ai nostri stabilimenti, includendo nel ciclo vita dei prodotti ciò che il territorio stesso può offrire».

Integrazione è la parola chiave di questo percorso. «Integrare materiali riciclati

- aggiunge Bernardi - non è solo una scelta ambientale, ma anche economica: riduce l'uso di materie prime, allunga la vita delle cave e limita la dipendenza dalle importazioni. Ma è soprattutto il mercato a guidare questo cambiamento. Non si tratta solo di obblighi normativi: la

richiesta di prodotti sostenibili cresce perché siamo noi, insieme a tutta la filiera, a renderli disponibili. Siamo noi a dover essere parte attiva di un cambiamento inevitabile verso un profondo rinnovamento per rendere i contesti urbani, i luoghi di studio, i luoghi di svago, di vita e di lavoro, più accessibili, inclusivi, meno energivori, adatti al nuovo contesto climatico e renderli così realmente a misura d'uomo. Dobbiamo proseguire su questa strada, sviluppando nuovi prodotti e rafforzando una vera economia del riciclo e dello scambio. E, per riuscirci - conclude il manager - serve una politica territoriale che promuova una collaborazione sempre più stretta tra imprese, università ed istituzioni. Siamo di fronte a un cambiamento strutturale: la sostenibilità non è più un valore aggiunto, ma una condizione necessaria per competere e crescere».

La svolta green di Futura

Il Seminario Estivo della Fondazione Symbola diventa anche una vetrina per le aziende che puntano a farsi strada nel settore green. È il caso di Futura Impianti di Roncoferraro, azienda che si occupa di impiantistica civile e industriale. Attualmente conta una quarantina di dipendenti e ha un fatturato di 5 milioni di euro, non male per una media impresa che punta a fare il salto di qualità nell'efficiamento energetico e nel campo dell'energia rinnovabile, nel quale si sta sempre più specializzando.

«Siamo presenti al Seminario come partner per collaborare e allacciare relazioni con le altre imprese per espanderci sia nel nostro territorio che a livello nazionale nelle nuove installazioni green - spiega Emily Faccioli, procuratrice dell'azienda, il cui titolare è Andrea Trambaiolo e il direttore generale Gianfranco Ghiani. L'occhio sul futuro dell'efficiamento energetico e dell'energia

rinnovabile è quello che caratterizza l'azienda sempre più orientata a trovare una sua dimensione al di fuori dei confini mantovani. «La nostra partnership a sostegno di Symbola - dice Faccioli - ci serve per tessere relazioni con altre realtà storiche del settore in modo da far conoscere la nostra realtà innovativa».

Del resto, Symbola punta a mettere in evidenza quelle piccole e medie imprese che esprimono talenti e si specializzano nell'innovazione; le coltiva e le mette in relazione tra loro e con altre per dar vita a quella soft economy di un territorio che punta su qualità, sostenibilità, bellezza, responsabilità sociale e ambientale. Un'economia, insomma, a misura d'uomo, come è nel Dna di Futura impianti.

Un'economia con la quale frontare le sfide, da quella climatica a quella del nuovo disordine geopolitico, e di riparare le fratture del nostro tempo.



L'UNICO CONSORZIO IN ITALIA CHE RIUNISCE PRODUTTORI DI GRANA PADANO DOP E PARMIGIANO REGGIANO DOP NELLE ZONE DI ORIGINE.

ds: 0db7e90e-2b0a-4f34-834f-83beb0574f6f

